



COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

DETERMINAZIONE N. 163 DI DATA 12/3/2026

SETTORE

SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

dott.ssa Michela Fioroni

OGGETTO

Concessione di contributi in ambito della disabilità anno 2026 per la realizzazione di servizi e interventi in materia di assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili nella Comunità delle Giudicarie: approvazione avviso pubblico e prenotazione impegno di spesa.

OGGETTO: Concessione di contributi in ambito della disabilità anno 2026 per la realizzazione di servizi e interventi in materia di assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili nella Comunità delle Giudicarie: approvazione avviso pubblico e prenotazione impegno di spesa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

VISTA la delibera del Consiglio dei Sindaci n. 33 di data 18 dicembre 2025 ad oggetto: “Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026 - 2028 della Comunità delle Giudicarie”.

VISTO che il Consiglio dei Sindaci con delibera n. 34 di data 18 dicembre 2025, in base a quanto disposto dall’articolo 162 del Testo Unico dell’ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs 267/2000, ha provveduto all’approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2026 - 2028 della Comunità delle Giudicarie.

VISTO il Decreto del Presidente n. 151 di data 29 dicembre 2025 ad oggetto: “Art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. -Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2026 - 2028- Individuazione degli atti di gestione ed attribuzione delle competenze del bilancio finanziario 2026 - 2028”.

VISTO quanto disposto dall’articolo 126 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

PREMESSO CHE:

- la L.P. 16 giugno 2006 n. 3 prevede la riorganizzazione delle istituzioni provinciali e locali con nuove norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino e al suo articolo 8 specifica le funzioni amministrative spettanti ai Comuni, con la precisazione che in prima applicazione alcune funzioni amministrative siano obbligatoriamente esercitate in modo associato mediante le Comunità;
- la L.P. 27 luglio 2007 n. 13 innova le politiche sociali nella Provincia di Trento e prevede che le funzioni in materia di assistenza e beneficenza pubblica siano esercitate dai Comuni mediante le Comunità di Valle, secondo quanto previsto dalla Legge provinciale n. 3 del 2006 sopra citata;
- con Decreto n. 203 del 22 dicembre 2009 il Presidente della Giunta Provinciale ha trasferito alla Comunità delle Giudicarie, ai sensi della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, le funzioni amministrative già esercitate dal Comprensorio delle Giudicarie a titolo di delega dalla Provincia;
- con delibera n. 3051 del 18 dicembre 2009 la Giunta Provinciale in attuazione della L.P. 3/2006 (articolo 8, comma 13, e articolo 9) ha deliberato la sottoscrizione dell’intesa tra Provincia e Autonomie Locali sugli atti di indirizzo e coordinamento ai fini del trasferimento delle funzioni alle Comunità ed ha definito transitoriamente i livelli essenziali delle prestazioni e delle politiche tariffarie che sono state prorogate in data 30 dicembre 2010 dalla giunta provinciale con delibera n. 3179 a tutto il 2011, con le modalità gestionali attualmente vigenti salvo diverse determinazioni;
- con delibera n. 3052 del 18 dicembre 2009 la Giunta Provinciale in attuazione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 (articolo 8, comma 4, lettera b) ha autorizzato l’Assessore all’urbanistica e agli enti locali alla sottoscrizione dell’intesa tra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie per l’identificazioni delle attività di livello provinciale.

PREMESSO che:

- la legge Provinciale 27 luglio 2007 n. 13 (Politiche sociali nella Provincia di Trento) definisce il sistema delle politiche sociali nella provincia di Trento e disciplina l’organizzazione dei relativi servizi;
- l’art. 22, comma 3, lett. e) della L.P. 27.07.2007, n. 13, prevede che gli enti locali erogino gli interventi socio-assistenziali di propria competenza anche mediante “concessione di contributi a soggetti accreditati, secondo quanto previsto dall’articolo 36 bis”;
- con Decreto del Presidente della Provincia del 09.04.2018, n. 3-78/Leg. è stato emanato il “Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale”, di seguito Regolamento di esecuzione, entrato in vigore il 1luglio 2018;
- l’art. 9 del Regolamento di esecuzione contiene un elenco di requisiti minimi e di qualità ulteriori che gli operatori economici devono possedere per ottenere l’accreditamento per le aggregazioni funzionali previsto dal citato art. 20 della L.P. 13/2007 quale titolo necessario per ottenere l’affidamento di servizi socio-assistenziali;

- con deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 del 23.12.2024 è stato approvato il “Catalogo dei servizi socio-assistenziali”, di seguito Catalogo, ai sensi dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 09.04.2018, n. 3-78/Leg, contenente, tra l'altro, gli standard minimi di dettaglio per ciascun servizio ivi descritto, in attuazione del citato art. 9, comma 1, lett. b) del Regolamento di esecuzione;
- ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. b 6), della L.P. 13/2007, con deliberazione della Giunta provinciale n. 911 del 28.05.2021 e successive deliberazioni della Giunta provinciale n. 347 del 11.03.2022 e n. 603 di data 6 aprile 2023 sono stati stabiliti i criteri per la determinazione delle tariffe dei servizi e degli interventi indicati nel Catalogo;
- con deliberazione della Giunta provinciale 17.04.2025, n. 548, sono state approvate le nuove “Linee guida sulle modalità di finanziamento e affidamento di servizi e interventi socio-assistenziali in Provincia di Trento”.

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta Provinciale:

- n. 399 di data 02 marzo 2012, n. 1013 di data 24 maggio 2013, n. 2013 di data 24 novembre 2014, n. 2094 di data 20 novembre 2015 e n. 1863 di data 21 ottobre 2016 con le quali sono stati approvati gli atti di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali di livello locale per gli anni dal 2012 al 2018;
- n. 1548 di data 22 settembre 2017, n. 1292 di data 20 luglio 2018 e n.1985 di data 12 ottobre 2018 con le quale è stato aggiornato il primo stralcio del programma sociale provinciale 2016-2018;
- n. 911 di data 28 maggio 2021 “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017;
- n. 199 di data 13 febbraio 2026 “Assegnazione di un acconto del budget spettante per l'anno 2026 alle Comunità e al Territorio Val d'Adige per l'attività istituzionale e per l'esercizio delle funzioni attinenti al diritto allo studio e alle attività socio-assistenziali di competenza locale, ai sensi della L.P. n.7/1977 e s.m. Impegno di spesa di Euro 67.812.967,04.=”

RICHIAMATA la L.P. n. 9 del 9 dicembre 2025, “Legge provinciale sul volontariato 2025” ed in particolare l'art. 1 che, al comma 4, recita “La Provincia e gli enti locali riconoscono il valore del rapporto tra enti pubblici ed enti del terzo settore nell'esercizio della funzione pubblica negli ambiti di attività di interesse generale. In particolare la Provincia promuove il ricorso ai procedimenti dell'amministrazione condivisa, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale.”

RICHIAMATO l'art. 3, comma 2, dello Statuto della Comunità delle Giudicarie, il quale prevede che “La Comunità persegue, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione e di leale collaborazione con i Comuni, le altre Comunità e la Provincia, lo sviluppo sociale, economico e culturale della popolazione del suo territorio, assicurando ai cittadini, singoli o associati, prestazioni e servizi adeguati, nonché idonee forme di informazione e partecipazione in attuazione dei principi di trasparenza e democraticità dell'azione amministrativa”.

VISTA la L.P. n. 23 del 30/11/1992 “Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo”, la quale all'articolo 19, comma 1, prevede “La concessione di sovvenzioni, di contributi, di sussidi e di ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e a enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte dell'amministrazione procedente dei criteri e delle modalità cui l'amministrazione stessa deve attenersi”.

VISTA la Legge 241/90 la quale all'articolo 12 prevede che “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”.

CONSIDERATO CHE la L.P. 13/2007 “Politiche sociali in provincia di Trento”:

- all'articolo 36 bis, 1° comma, prevede che “Gli enti locali e la Provincia possono concedere ai soggetti previsti dall'articolo 3, comma 3, lettere d) e d bis), contributi a copertura delle spese riconosciute ammissibili relative alla realizzazione, in partenariato con i suddetti enti, di servizi e interventi socio-assistenziali, individuati con deliberazione della Giunta provinciale in coerenza con gli strumenti di programmazione sociale”.
- all'articolo 33 prevede tra gli “Interenti di prevenzione, promozione e inclusione sociale” anche le attività volte a “favorire l'inclusione sociale di persone con disabilità sensoriale, in particolare con l'obiettivo di

abbattere barriere comunicative” oltre che “le attività volte a favorire l'inclusione sociale di persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale attraverso lo svolgimento, anche in ambiente scolastico, di pratiche sportive aggreganti o che comunque contribuiscono ad accrescere il benessere psico-fisico, nei limiti in cui analoghi interventi non sono previsti dalla normativa specifica di settore”;

- all'art. 9 fa riferimento alla programmazione sociale, che attribuisce alle Comunità l'adozione di un piano sociale di comunità che costituisce uno strumento di programmazione delle politiche sociali sul territorio di competenza mediante il coinvolgimento e il confronto con i diversi soggetti pubblici e privati attivi.

RICHIAMATE le “Linee Guida E in materia di finanziamento a contributo di servizi, interventi ed attività sociali” di cui alla citata deliberazione n. 548/2025 (recante “Linee guida sulle modalità di finanziamento e affidamento dei servizi e interventi socio-assistenziali in provincia di Trento”) che al paragrafo 1 (pag. 86), in attuazione di quanto previsto al comma 1 dell'art. 36 bis, individua quali servizi e interventi finanziabili con questo strumento, gli “interventi socio-assistenziali” come definiti ed elencati agli artt. da 31 a 34 della l.p. 13/2007 e disciplinati nel Catalogo dei servizi socio-assistenziali, adottato ai sensi dell'art. 3 del d.p.p. 3/2018. Gli interventi non inclusi nel catalogo sono finanziabili con questo strumento se non ricadono nell'ambito di applicazione dell'art. 38 della medesima legge provinciale in quanto attività innovative e sperimentali.

VISTO il decreto del Presidente n. 11 di data 29.01.2026 con il quale è stato approvato atto di indirizzo relativo alla concessione di contributi in ambito della disabilità per l'anno 2026.

DATO ATTO CHE nell'atto di indirizzo sopra citato veniva stabilito che:

- l'importo massimo del contributo concesso per proposte di progetto a rilevanza locale che riguardino il sostegno all'inclusione sociale, secondo gli obiettivi che saranno esplicitati nel bando e con riferimento all'ambito della disabilità nella Comunità delle Giudicarie, sia pari ad € 15.000,00;
- che lo stesso sia erogato a favore del miglior Progetto presentato da organizzazioni di volontariato nonché da associazioni di promozione sociale iscritte nelle apposite sezioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito con il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- che i soggetti di cui al punto precedente debbano essere autorizzati ai sensi dell'art. 19 L.P. 13/2007 allo svolgimento di servizi sociali e accreditati ai sensi dell'art. 20 L.P. 13/2007 alla tipologia di servizio “Costruzione e promozione di reti territoriali” di cui al “Catalogo dei servizi socio assistenziali” approvato con delibera della Giunta provinciale n. 2187 del 23.12.2024;
- il progetto dovrà essere realizzato nel periodo dal 01/01/2026 al 31/12/2026.

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 8 c. 2 del Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, i servizi territoriali possono essere svolti anche dai soggetti autorizzati o accreditati ai sensi degli articoli 4 e 6 per una o più aggregazioni funzionali.

RICORDATO che nel Decreto sopra citato si incaricava il Responsabile del Servizio socio-assistenziale di assumere tutti gli atti necessari al fine di recepire quanto previsto nello stesso, compresa l'approvazione e pubblicazione di idoneo avviso pubblico e nonché degli atti conseguenti, e di assumere il relativo impegno di spesa.

VISTO l'“Avviso pubblico per l'erogazione dei contributi per la realizzazione di servizi e interventi in materia di assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili nella Comunità delle Giudicarie – Anno 2026”, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e dato atto che lo stesso verrà pubblicato sul sito istituzionale della Comunità e all'Albo telematico.

DATO ATTO che le attività finanziabili devono perseguire i seguenti macro obiettivi:

- a) realizzare azioni di integrazione sociale delle persone con disabilità nella comunità di appartenenza, possibilmente attivando collaborazioni con le risorse territoriali, nonché promuovendo e sostenendo lo sviluppo di reti di volontariato;
- b) realizzare attività inclusive, ricreative e di animazione con attenzione particolare al tempo libero ed al periodo estivo, anche nell'ottica di dare momenti di respite alla famiglia;
- c) attivare azioni di promozione sul tema dell'Amministrazione di Sostegno per sensibilizzare la comunità locale e favorire la disponibilità di volontari che possano mettersi a disposizione delle persone del territorio, in collaborazione con il servizio sociale ed altre eventuali realtà presenti.

DATO ATTO inoltre che:

- la valutazione dei progetti pervenuti sarà effettuata da una apposita commissione, che sarà nominata con successivo provvedimento dopo la scadenza di presentazione dei progetti, i cui componenti saranno interni

all'Amministrazione ed avranno adeguata formazione, esperienza e competenze tecniche utili ai fini della valutazione degli elaborati stessi;

- la Commissione valuterà i progetti sulla base dei criteri e degli indicatori individuati dal bando e della rispondenza dei progetti alle finalità previste dallo stesso, attribuendo i relativi punteggi.

VISTA la necessità di prenotare, per le motivazioni meglio espresse in premessa narrativa, al capitolo 122141 art.20 "Contributi per attività a favore di soggetti disabili" codice 1.04.02.02.999 missione 12 programma 2 del bilancio pluriennale per l'esercizio finanziario 2026-2028, competenza 2026 un'obbligazione giuridica per un importo pari ad € 15.000,00.

DI RINVIARE a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa e l'attribuzione del Codice univoco di gara (CIG) al momento dell'individuazione del soggetto beneficiario del contributo.

PRESO ATTO che il contributo in oggetto, ai sensi dell'art. 107 e ss. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea – TFUE, non è da configurare come aiuto di Stato in quanto incide prettamente sull'offerta locale e non sugli scambi tra gli Stati membri dell'UE; si rileva quindi la mancanza di possibili effetti degli stessi sulla concorrenza e sulle dinamiche di mercato interno.

VISTO il nuovo regolamento di contabilità della Comunità delle Giudicarie approvato con deliberazione consigliare n. 37 di data 20 dicembre 2017 avente oggetto "Art. 152 D.Lgs 267/2000 e ss.mm. e i. - Approvazione nuovo regolamento di contabilità della Comunità delle Giudicarie".

VISTO quanto disposto dal C.E.L. approvato con L.R. 2/2018, dalla L.R. 3/2006 e dallo Statuto delle Comunità delle Giudicarie.

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, circa le *"disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invariante dei servizi ai cittadini"*;

VISTE le disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Comprensoriale n. 194/95 di data 31 gennaio 1995, avente per oggetto: *"Procedure per l'impegno e liquidazione spese"*;

RICHIAMATO quanto disposto dall'articolo 126 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

D E T E R M I N A

- 1) di approvare, per le motivazioni meglio espresse in premessa, i seguenti documenti:
 - a. Avviso pubblico per l'erogazione dei contributi per la realizzazione di servizi e interventi in materia di assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili nella Comunità delle Giudicarie – Anno 2026,
 - b. modello di domanda per la partecipazione all'avviso,
 - c. modello di domanda di liquidazione del saldo del contributo,
 - d. modello di relazione finanziaria,che vengono allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e che saranno pubblicati sul sito istituzionale della Comunità e all'Albo telematico;
- 2) di dare atto che l'importo massimo del contributo concesso è pari ad € 15.000,00 e che lo stesso sarà erogato a favore del miglior progetto presentato organizzazioni di volontariato nonché da associazioni di promozione sociale iscritte nelle apposite sezioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito con il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, autorizzati ai sensi dell'art. 19 L.P. 13/2007 allo svolgimento di servizi sociali e accreditati ai sensi dell'art. 20 L.P. 13/2007 alla tipologia di servizio "Costruzione e promozione di reti territoriali" di cui al "Catalogo dei servizi socio assistenziali" approvato con delibera della Giunta provinciale n. 2187 del 23.12.2024;
- 3) di precisare che ai sensi dell'art. 8 c. 2 del Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, i servizi territoriali possono essere svolti anche dai soggetti autorizzati o accreditati ai sensi degli articoli 4 e 6 per una o più aggregazioni funzionali;
- 4) di dare atto che la valutazione dei progetti pervenuti sarà effettuata da una apposita commissione, che sarà nominata con successivo provvedimento dopo la data di scadenza di presentazione dei progetti, i cui componenti saranno interni all'Amministrazione ed avranno adeguata formazione, esperienza e competenze tecniche utili ai fini della valutazione degli elaborati stessi;

- 5) di rimandare ad un successivo provvedimento, per le motivazioni meglio citate in premessa, la nomina della commissione per la valutazione delle proposte pervenute;
- 6) di prenotare, per le motivazioni meglio espresse in premessa narrativa, al capitolo 122141 art.20 “Contributi per attività a favore di soggetti disabili” codice 1.04.02.02.999 missione 12 programma 2 del bilancio pluriennale per l’esercizio finanziario 2026-2028, competenza 2026 un’obbligazione giuridica per un importo pari ad € 15.000,00;
- 7) di rinviare a successivo provvedimento l’assunzione dell’impegno di spesa e l’attribuzione del Codice univoco di gara (CIG) al momento dell’individuazione del soggetto beneficiario del contributo;
- 8) di dare atto che il contributo in oggetto, ai sensi dell’art. 107 e ss. del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea – TFUE, non è da configurarsi come aiuto di Stato in quanto incide prettamente sull’offerta locale e non sugli scambi tra gli Stati membri dell’UE; si rileva quindi la mancanza di possibili effetti degli stessi sulla concorrenza e sulle dinamiche di mercato interno;
- 9) di finanziare il presente provvedimento con i finanziamenti già stanziati dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta Provinciale n. 199 di data 13.02.2026 e ss.mm;
- 10) di dare atto che ai sensi dell’articolo 37 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199 entro 120 giorni, e giurisdizionale avanti T.R.G.A. di Trento ex articolo 2 lettera b) della legge 06 dicembre 1971 n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale: il Responsabile del Procedimento provvederà alle comunicazioni conseguenti.

Ser. Soc. Ass/MF/kr

--- ooo 000 ooo ---

☐ Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sull'Albo Telematico del Consorzio dei Comuni, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. 8/2012.

☐ Si attesta che il presente provvedimento non prevede impegni di spesa ai fini della copertura finanziaria e non si rende pertanto necessaria l'apposizione del visto di regolarità contabile previsto dall'art. 147-bis del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 come disciplinato dall'art. 5 del Regolamento di Contabilità della Comunità dd. 20.12.2017.

☒

TABELLA RIEPILOGATIVA DATI DI BILANCIO

Prenotazione obbligazione giuridica ☒

Utilizzo di impegno esistente ☐

Integrazione di impegno esistente ☐

Liquidazione ☐

Esercizio di competenza	Conto residui	Piano dei conti finanziario	Missione	Programma	Capitolo	Articolo	Importo
Bilancio pluriennale 2026-2028 anno 2026	///	1.04.02.02.999	12	2	122141	20	15.000,00

Accertamento in entrata ☐

Esercizio di competenza	Conto residui	Piano dei conti finanziario	Capitolo	Articolo	Importo
Bilancio pluriennale 2026-2028 anno 2026	///				

Il Responsabile del Servizio socio assistenziale
dott.ssa Michela Fioroni

Questo provvedimento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993)